

ASSOCIAZIONE INSIEME PER LA FAMIGLIA ODV

Dati Anagrafici	
Sede in	VIA CARLO URBINO 23 26013 Crema CR
Partita IVA	01496080191
Codice Fiscale	91031890196
Forma Giuridica	Associazione
Settore di attività prevalente (ATECO)	889909
Numero di iscrizione al RUNTS	106301
Sezione di iscrizione al registro	a) Organizzazioni di volontariato
Codice/lettera attività di interesse generale svolta	a
Attività diverse secondarie	sì

Bilancio di esercizio al 31/12/2025

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	Periodo corrente	Periodo precedente
A) Quote associative o apporti ancora dovuti	490	280
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
7) Altre	6.790	8.149
Totale immobilizzazioni immateriali	6.790	8.149
II - Immobilizzazioni materiali		
2) Impianti e macchinari	8.085	10.395
4) Altri beni	19.297	16.531
Totale immobilizzazioni materiali	27.382	26.926
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in		
2) Crediti		
a) Verso imprese controllate		
b) Verso imprese collegate		
c) Verso altri enti Terzo Settore		
d) Verso altri		
Totale immobilizzazioni (B)	34.172	35.075
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
II - Crediti		
1) Verso utenti e clienti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	414.798	237.088
Totale crediti verso utenti e clienti	414.798	237.088
2) verso associati e fondatori		
3) Verso enti pubblici		
4) Verso soggetti privati per contributi		
5) Verso enti della stessa rete associativa		
6) Verso altri enti del Terzo Settore		
7) Verso imprese controllate		
8) Verso imprese collegate		
9) Crediti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	194	33
Totale crediti tributari	194	33
10) Da 5 per mille		
12) Verso altri		
Esigibili entro l'esercizio successivo	720	5.012
Esigibili oltre l'esercizio successivo	15	15
Totale crediti verso altri	735	5.027
Totale crediti	415.727	242.148
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
3) Altri titoli	0	59.598

Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	59.598
IV - Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	535	31.213
3) Danaro e valori in cassa	2.201	2.643
Totale disponibilità liquide	2.736	33.856
Totale attivo circolante (C)	418.463	335.602
D) Ratei e risconti attivi	2.097	1.909
TOTALE ATTIVO	455.222	372.866

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	Periodo corrente	Periodo precedente
A) Patrimonio netto		
I - Fondo di dotazione dell'ente	26.000	26.000
II - Patrimonio vincolato		
1) Riserve statutarie	16.072	16.072
Totale patrimonio vincolato	16.072	16.072
III - Patrimonio libero		
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	231.119	208.029
2) Altre riserve	759	761
Totale patrimonio libero	231.878	208.790
IV - Avanzo/disavanzo d'esercizio	31.308	23.090
Totale Patrimonio Netto	305.258	273.952
B) fondi per rischi e oneri:		
3) Altri	45.000	45.000
Totale fondi per rischi ed oneri	45.000	45.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	6.662	6.536
D) Debiti		
1) Debiti verso banche		
2) Debiti verso altri finanziatori		
3) Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti		
4) Debiti verso enti della stessa rete associativa		
5) Debiti per erogazioni liberali condizionate		
6) Acconti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	13.795	10.681
Totale acconti	13.795	10.681
7) Debiti verso fornitori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	41.085	19.921
Totale debiti verso fornitori	41.085	19.921
8) Debiti verso imprese controllate e collegate		
9) Debiti tributari		
Esigibili entro l'esercizio successivo	3.689	7.061
Totale debiti tributari	3.689	7.061
10) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.780	2.083
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.780	2.083
11) Debiti verso dipendenti e collaboratori		
Esigibili entro l'esercizio successivo	2.622	0
Totale debiti verso dipendenti e collaboratori	2.622	0
12) Altri debiti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	964	50
Totale altri debiti	964	50

Totale debiti	64.935	39.796
E) Ratei e risconti passivi	33.367	7.582
TOTALE PASSIVO	455.222	372.866

ONERI E COSTI	Periodo corrente	Periodo precedente	PROVENTI E RICAVI	Periodo corrente	Periodo precedente
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
			1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	620	630
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	17.024	17.075	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	0	0
2) Servizi	629.128	512.368	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0
			4) Erogazioni liberali	2.700	4.220
3) Godimento beni di terzi	952	1.015	5) Proventi del 5 per mille	996	7.567
4) Personale	59.494	56.443	6) Contributi da soggetti privati	0	0
			7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	417.321	316.551
5) Ammortamenti	12.064	11.630	8) Contributi da enti pubblici	0	0
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	9) Proventi da contratti con enti pubblici	316.849	287.401
7) Oneri diversi di gestione	9.635	10.131	10) Altri ricavi, rendite e proventi	0	0
8) Rimanenze iniziali	0	0	11) Rimanenze finali	0	0
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	728.297	608.662	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	738.486	616.369
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	10.189	7.707
B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0
2) Servizi	1.460	1.813	2) Contributi da soggetti privati	0	0
3) Godimento di beni di terzi	0	0	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	19.905	20.998
4) Personale	0	0	4) Contributi da enti pubblici	0	0
5) Ammortamenti	0	0	5) Proventi da contratti con enti pubblici	0	0
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	6) Altri ricavi rendite e proventi	2	0
7) Oneri diversi di gestione	0	0	7) Rimanenze finali	0	0
Totale costi e oneri da attività diverse	1.460	1.813	Totale ricavi, rendite e proventi da attività	19.907	20.998

			diverse		
			Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	18.447	19.185
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali	0	0	1) Proventi da raccolte fondi abituali	0	0
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	0	0	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	0	0
3) Altri oneri	0	0	3) Altri proventi	0	0
Totale costi e oneri da attività di raccolta fondi	0	0	Totale ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	0	0
			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	0	0
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	1.213	1.218	1) Da rapporti bancari	64	128
2) Su prestiti	0	0	2) Da altri investimenti finanziari	2.283	1.890
3) Da patrimonio edilizio	0	0	3) Da patrimonio edilizio	0	0
4) Da altri beni patrimoniali	0	0	4) Da altri beni patrimoniali	0	0
6) Altri oneri	0	0	5) Altri proventi	0	0
Totale costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	1.213	1.218	Totale ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	2.347	2.018
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	1.134	800
E) Costi e oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0	1) Proventi da distacco del personale	0	0
2) Servizi	0	0	2) Altri proventi di supporto generale	3.663	3
7) Altri oneri	0	1			
Totale costi e oneri di supporto generale	0	1	Totale proventi di supporto generale	3.663	3
Totale oneri e costi	730.970	611.694	Totale proventi e ricavi	764.403	639.388
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	33.433	27.694
			Imposte	2.125	4.604
			Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	31.308	23.090
COSTI FIGURATIVI	Periodo corrente	Periodo precedente	PROVENTI FIGURATIVI	Periodo corrente	Periodo precedente
1) Da attività di interesse generale	56.223	53.374	1) Da attività di interesse generale	0	0
2) Da attività diverse	0	0	2) Da attività diverse	0	0
Totale costi figurativi	56.223	53.374	Totale proventi figurativi	0	0

Relazione di missione al bilancio di esercizio al 31/12/2025

PREMESSA

Il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2025 di cui la presente relazione di missione costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 13, primo comma, del D.Lgs. 03/07/2017, n.117, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente alla modulistica definita dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020.

Sono stati redatti i modelli A, B e C secondo le clausole generali ed i principi di redazione conformi a quanto stabilito, dagli articoli 2423 e 2423 bis, nonché dai criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile, e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore, come prescritto dal Decreto Ministeriale citato, tenuto altresì conto delle specifiche previste dal principio contabile OIC 35.

PARTE GENERALE

Si forniscono le informazioni generali necessarie per una rappresentazione sintetica dell'Ente, della missione perseguita e delle attività dal medesimo svolte.

Informazioni generali sull'Ente

Associazione Insieme per la Famiglia ODV è una associazione costituita in data 20 Aprile 2009 avente personalità giuridica decreto n. 11230 del 2/12/2013 della Regione Lombardia.

Nel corso dell'anno 2017 essendo stata approvata la c.d. Riforma del Terzo Settore e, in particolare, il "Codice del Terzo Settore" di cui al D.Lgs. 117/2017. Al fine di recepire nel proprio statuto le nuove disposizioni ivi contenute, in data 20.10.2020 l'assemblea ordinaria dell'Associazione, con atto del Notaio Ferrigno rep19971 Racc.9985 ha approvato il nuovo statuto sociale modificato e integrato secondo le disposizioni del citato Decreto Legislativo n.117/2017. Con decreto n 163 del 17/02/2023 dell'ufficio regionale del registro unico nazionale del terzo settore di regione Lombardia area della Provincia di Cremona l'Associazione Insieme per la Famiglia ODV è stata iscritta nella sezione sezione A) degli Enti del Terzo settore.

L'Associazione adotta la seguente struttura, governo, amministrazione e controllo.

Il sistema di governo dell'Associazione è definito dal proprio statuto di ODV, gli organi che la caratterizzano sono Assemblea dei soci; Consiglio Direttivo; Presidente; Organo di controllo.

Tutte le cariche di governance sono a titolo volontario. L'organo che assicura il funzionamento dell'Associazione è principalmente il Consiglio direttivo attualmente composto da sei membri eletti nell'assemblea ordinaria, in data 09/06/2025, per la durata di anni tre.

Presidente don Simone Valerani, Vicepresidente Francesco Brambini, consiglieri Davide Zanchi, Marco Mizzotti, Michele Gennuso, Patrizia Brambilla.

L'organo di controllo monocratico Dott. Matteo Riboldi.

La mission della Associazione è sostenere e tutelare la famiglia nella rete sociale al fine di garantire una maggiore serenità nella crescita delle persone, obiettivo che concretizza attraverso la creazione e gestione del Consultorio familiare diocesano Insieme servizio attivo dal 13 gennaio 2010.

Il Consultorio è dotato di una propria governance interna, che risponde alla governance dell'Associazione, ed è costituita dalla direttrice dott.sa Veruska Stanga; Ufficio di direzione composto dalla direttrice del Consultorio e dal Presidente

dell'Associazione; Tavolo di coordinamento composto dall'Ufficio di direzione e da tre coordinatori di area, dott. Fabrizio Zonato (area Psico-Sociale), dott.sa Paola Vailati (area Prevenzione-Promozione del Benessere ed Equipe adolescenti), dott.sa Luisa Fontanella (area Nascita).

Missione perseguita e attività di interesse generale

Come ricorda lo Statuto «l'Associazione intende rappresentare la concreta attenzione della Diocesi di Crema nell'importante settore della Famiglia e delle fragilità esistenziali» (art. 2 Statuto). In particolare, l'Associazione «intende promuovere l'affermazione e l'attuazione dei valori del matrimonio, della famiglia e dell'educazione secondo lo spirito della Costituzione Italiana e alla luce dell'ispirazione cristiana, nel rispetto sempre e comunque, della coscienza delle persone e della loro dignità. Particolare attenzione sarà riservata alle famiglie e alle persone singole in situazione di difficoltà familiare, genitoriale, relazionale ed esistenziale» (art. 3 Statuto).

L'associazione non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via principale in favore di terzi, di attività di interesse generale, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati.

Tramite la gestione del Consultorio l'Associazione ha perseguito le attività di interesse generale previste all'art. 5, co. 1 del D.Lgs. n. 117/2017, in particolare alle lettere:

«a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n.328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n.104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive b) interventi e prestazioni sanitarie;

c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;

l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;

w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007 n 244» (Art. 4).

Sezione del Registro unico nazionale del Terzo Settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

L'Associazione Insieme per la Famiglia è iscritta nella sezione A) Organizzazioni di volontariato del RUNTS presso l'Ufficio regionale *Lombardia area della provincia di Cremona*. applica il regime fiscale Titolo X del D.Lgs. 117/2017 e Capo iii del D.P.R. 917/1986.

Sedi ed attività svolte

L'Associazione ha sede legale e operative in Crema in via Carlo Urbino n. 23, sede anche del Consultorio familiare diocesano Insieme.

Si elencano di seguito i principali ambiti di attività svolti in relazione all'oggetto sociale:

a) Promuovere e gestire interventi sociali:

- assistendo i singoli, le coppie e le famiglie nelle loro necessita' di carattere sociale, per promuoverne migliori condizioni di vita e di autonomia;
- assistendo donne, uomini e minori che abbiano subito violenze, maltrattamenti e abusi;
- realizzando, anche in collaborazione con altri enti, progetti di rilevanza sociale sul territorio, in particolare per sviluppare la coesione della comunità locale;
- attuando eventuali specifiche forme di convenzione e accordo con le amministrazioni locali dell'ambito territoriale di

competenze e di interesse, la Caritas Diocesana, associazioni o altri enti del pubblico e del privato sociale, per la presa in carico di persone, coppie e famiglie in situazione di fragilità sociale.

b) Prendersi cura della persona nel suo complesso lungo tutte le fasi del ciclo di vita, erogando prestazioni sanitarie a carattere preventivo, diagnostico, terapeutico e/o riabilitativo, afferenti alle aree:

- dello sviluppo della persona, per eventuali disturbi che possano ostacolare il benessere psico-fisico-sociale dell'individuo;
- evolutiva, per uno sviluppo armonico del minore, anche nel caso di disturbi specifici dell'apprendimento;
- della prevenzione e cura della persona e della sua salute;
- consulenza medica;
- consulenza ostetrico-ginecologica e andrologica, orientamento e informazione alla coppia in tema di procreazione responsabile;
- consulenza ai ragazzi e giovani donne, o coppie di ragazzi/giovani, in merito all'ambito della prevenzione delle malattie sessuali e della procreazione responsabile;
- in base alle necessità evidenziate e condivise con l'assemblea, inoltre potrebbe promuovere altre modalità formalizzate di ascolto e supporto al singolo e alla famiglia all'interno della Diocesi o dei comuni dell'ambito territoriale di competenza: punti di accoglienza diffusa, spazi di ascolto anche con counselor o altri operatori formati.

c) Promuovere e gestire l'attività di consultorio familiare nel rispetto della normativa nazionale e regionale in materia di consultori familiari, garantendo servizi di sostegno, prevenzione e assistenza alla famiglia, alla coppia e, in genere, alla persona, in conformità alle specifiche indicazioni ecclesiali:

- consulenza psicologica, pedagogica, legale e spirituale-morale, di orientamento e informazione a servizio della persona, della coppia, dei genitori e di coloro che si preparano al matrimonio o alla convivenza;
- consulenza agli adolescenti e giovani, nei diversi ambiti della loro crescita;
- promozione di attività formative e di prevenzione rivolte agli adulti, alle famiglie, ai gruppi giovanili, agli studenti, educatori, anche in collaborazione con organismi scolastici, ecclesiali, associazioni e istituzioni pubbliche e private sui temi della famiglia, della preparazione al matrimonio, dell'educazione all'amore e sessuale, della maternità e paternità responsabili, della gestione delle dinamiche relazionali e comunicative;
- consulenza agli uffici e commissioni pastorali in ordine all'elaborazione e attuazione di progetti a carattere educativo ed assistenziale, secondo le competenze specifiche proprie di un Consultorio familiare;
- accompagnamento di adolescenti e giovani in azioni rivolte alla promozione delle proprie competenze e talenti rendendosi protagonisti di azioni di politiche giovanili attive.

d) Condurre azioni di ricerca, studio, documentazione sulle tematiche relative alla famiglia, ai giovani, ai minori:

- raccogliere, elaborare, analizzare ed eventualmente pubblicare i dati ed i contenuti inerenti ai progetti di ricerca scientifica, anche in collaborazione con Università e/o Centri di Ricerca, finalizzati ad accrescere una maggior tutela della salute e del benessere delle persone e a contribuire al miglioramento della qualità dei processi e dei servizi erogati in ambito sanitario e sociosanitario.

e) Promuovere e gestire attività formative:

- attività e corsi di formazione, anche per adulti, inerenti la prevenzione del disagio e il contrasto alla dispersione scolastica;
- attività educative mirate alle conoscenze, competenze e consapevolezza per il miglioramento delle dinamiche relazionali, evolutive, comportamentali anche in relazione al contrasto del fenomeno del bullismo;
- sensibilizzazione dell'opinione pubblica ai temi della famiglia e dei giovani;
- attività di sensibilizzazione e consulenza finalizzate alla formazione spirituale e culturale cristiana ed umana delle famiglie, dei coniugi, dei figli, di persone singole e gruppi.

f) Promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici:

- adesione a reti e associazioni territoriali inerenti la tutela della persona e del minore e di promozione di campagne contro la violenza di genere, in particolare nei confronti delle donne e i minori vittime di violenza;
- promozione di iniziative di sensibilizzazione contro la violenza di genere e contro i minori;
- azioni di accompagnamento e supporto di adulti e minori che vivono o hanno sperimentato la violazione dei propri diritti personali e che limitano la propria libertà, autonomia e benessere

L'associazione è partner inoltre di vari progetti, che prevedono anche un contributo economico, per le azioni progettate e realizzate ad integrazione e potenziamento dell'attività ordinaria, con attività a servizio e supporto delle famiglie, si elencano i principali progetti attuati nel corso dell'anno:

- **Famiglie In&Out 2.0** che ha avuto come capofila il Comune di Crema che si è concluso a settembre 2025 per cui erano previste azioni che sviluppano le opportunità di ascolto e orientamento delle famiglie rispetto ai servizi offerti dalla città e orientati a rispondere ai bisogni delle diverse fasi di vita della famiglia. Al consultorio è affidata la gestione di uno sportello dedicato Orientafamiglie presso gli spazi dell'Orientagiovani;
- **Famiglie In&Out 3.0** che ha come capofila il Comune di Crema, prosecuzione del progetto precedente, con le medesime finalità e che si chiuderà a settembre 2026 e con una continuità attraverso finanziamenti annuali;
- **HUFFA (Un hub formato family)** che ha avuto come capofila il Consultorio diocesano e si è chiuso a settembre 2025;
- **HUFFA 2.0 (Un hub formato family)** che ha come capofila il Consultorio diocesano e si chiuderà a settembre 2026 con un potenziamento a luglio 2026 e una prosecuzione con finanziamenti annuali.

Queste due ultime progettazioni rappresentano i due Centri per le famiglie del nostro ambito Cremasco, con un ruolo significativo in entrambi in termini di capofila e di coordinamento da parte del nostro consultorio, attraverso i Centri per le famiglie riusciamo a gestire alcune attività 'preventive' e di sensibilizzazione su alcune temati che o fasce d'età (es genitori con figli nella fascia 0-6, tematiche educative legate all'adolescenza), ma anche un lavoro di rete con i subambiti e la lettura e orientamento di alcuni bisogni (incontri di facilitazione sulla fascia over 65, spazi di laboratori che coinvolgono genitori e figli, incontri di gruppo per i nonni, ecc) e di raccordo con figure specifiche come i pediatri e i volontari.

- **Facciamo il punto** progetto in coprogettazione che ha come capofila il Comune di Crema e che ci vede come partner e attuatore delle azioni di orientamento negli Istituti secondari di primo grado del Comune di Crema. Il progetto nato nel 2017 dalla collaborazione tra Consultorio e Anffas Crema e entrato in coprogettazione dal 2019 con azioni dedicate attraverso l'Orientagiovani. Questo progetto ha sviluppato dal 2024 un'azione specifica di supporto all'orientamento dei ragazzi disabili, con un raccordo con tutte le scuole secondarie cittadine di I grado e quelle di secondo grado, sperimentazione sostenuta scientificamente dalla Università Cattolica di Milano;
- **GAP 2025-2027** che ha come capofila il comune di Crema, progetto triennale promosso da ATS Valpadana. Il nostro ruolo nel progetto prevede l'accompagnamento del territorio alla approvazione di un Regolamento di Ambito da parte dei 48 comuni dell'Ambito Cremasco in merito alla gestione dell'attività di gioco d'azzardo e la promozione di azioni di sensibilizzazione e formazione degli operatori sociali su questo tema. Nella progettualità 2025 il consultorio ha anche il ruolo di coordinamento dei partner di progetto.

Inoltre, nel 2025 si sono conclusi tre progetti con alcuni focus di lavoro che sono rientrati per interesse tra le azioni di

intervento ordinario del servizio o con risorse dedicate, data anche l'esperienza acquisita e il bisogno a cui ha risposto il consultorio, , in attesa anche di nuovi finanziamenti e che prevedono interventi singoli o di gruppo a supporto di:

- **Donne che hanno subito violenza e minori (anche in casi di violenza assistita)**
- **Care givers e gruppi per la rielaborazione del lutto**
- **Gruppi per Siblings adulti**
- **Gruppi di genitori con figli piccoli che hanno appena ricevuto una diagnosi**

L'esperienza della progettazione in rete e l'esperienza acquisita hanno fatto maturare nel gruppo di Coordinamento l'idea di sviluppare ulteriormente l'area del lavoro di comunità e della progettazione con personale dedicato. Siamo ad oggi in una fase di ridefinizione anche del coordinamento con un focus dedicato alle azioni legate alle prese in carico e quelle di area più preventiva.

Con riferimento ai fattori rilevanti per il conseguimento degli obiettivi, si evidenziano separatamente i fattori che sono sotto il controllo dell'Ente da quelli sui quali l'Ente non ha possibilità di esercitare un controllo diretto.

Fattore determinante dipendente dalla associazione in riferimento al conseguimento degli obiettivi statuari è la scelta di partnership sempre più estesa ai progetti territoriali, a volte come capofila ed altre come partner.

Essendo il consultorio un ente accreditato con Regione Lombardia, ha un contratto annuale con Ats Valpadana che riconosce un budget relativo all'attività istituzionale del servizio con una ipotesi di produzione sull'anno solare. Il contratto con il budget assegnato ha certezza solo al momento della firma che normalmente avviene nel mese di aprile o maggio dell'anno in corso. Per rispondere ai bisogni effettivi del territorio il servizio eroga prestazioni in eccedenza al budget. La Regione riconosce eventualmente tale sovrapproduzione a posteriori nell'anno solare successivo. Questo elemento rappresenta un fattore di rischio indipendente dalla associazione per il conseguimento dei propri obiettivi.

Una prima ricaduta sul territorio riguarda la promozione del benessere, essa si esplicita in un costante incremento delle richieste di percorsi nelle scuole, negli oratori o altre realtà del pubblico e del privato sociale. Un secondo aspetto è dato dall'accompagnamento individualizzato o familiare in riferimento a situazioni di vulnerabilità e fragilità psicoeducativa, in modo particolare notiamo un numero significativo di prese in carico legate al servizio di Tutela Minori o ai servizi specialistici per minori e adulti. Terminato il percorso in gratuità per la persona rientrante nel budget regionale è offerta la possibilità di una prosecuzione in un regime calmierato o in totale gratuità a carico dell'associazione.

Dati sugli associati o sui fondatori e sulle attività svolte nei loro confronti

Alla data del 31/12/2024 il numero degli associati era pari a 36, mentre al termine del precedente esercizio gli associati erano pari a 35.

Non vi sono attività specifiche riservate agli associati, ma vengono organizzati almeno due incontri all'anno di presentazione e condivisione dei dati del Consultorio e delle progettualità in essere a favore delle famiglie.

Informazioni sulla partecipazione degli associati alla vita dell'Ente

Conformemente alle previsioni dello Statuto (art.6), si evidenziano i diritti di cui godono e gli obblighi a cui debbono attenersi gli associati di ets per runs:

1. I soci hanno diritto di

- frequentare i locali dell'Associazione e partecipare a tutte le iniziative e a tutte le manifestazioni promosse dalla stessa;
- partecipare alle Assemblee, se in regola con il pagamento della quota associativa annuale, e votare direttamente o per delega;

- essere eletti ed eleggere gli Organi dell'Associazione;
- esaminare i libri sociali secondo le modalità definite in un apposito regolamento o delibera del Consiglio;
- conoscere e verificare i programmi con i quali l'Associazione intende attuare gli scopi sociali;
- partecipare alle attività promosse dall'Associazione;
- proporre progetti ed iniziative da sottoporre al Consiglio Direttivo;
- discutere e approvare i rendiconti economici;
- dare le dimissioni in qualsiasi momento, senza alcun onere, previa comunicazione scritta al Consiglio Direttivo.

2. I soci devono:

- osservare le norme del presente statuto, degli eventuali regolamenti e le deliberazioni adottate dagli organi sociali;
- versare la quota associativa annua stabilita dall'assemblea. Essa non è frazionabile, né rimborsabile in caso di recesso o perdita della qualifica di socio;
- svolgere le attività preventivamente concordate;
- mantenere un comportamento conforme alle finalità dell'Associazione.

3. Le prestazioni fornite dai soci sono a titolo gratuito e non possono essere retribuite neppure dal beneficiario. Ai soci possono essere rimborsate solo le spese effettivamente sostenute secondo opportuni parametri preventivamente stabiliti dal Consiglio Direttivo e approvati dall'Assemblea.

Lo Statuto (art. 4.2) prevede la seguente procedura per l'ammissione degli associati:

Possono aderire all'Associazione, in qualità di soci ordinari, tutte le persone fisiche, con età superiore ai 18 anni, senza discriminazione di sesso, età, lingua, nazionalità e condizioni economico-sociali, nonché le persone giuridiche che ne condividono le finalità istituzionali e gli scopi solidaristici. Le persone giuridiche saranno rappresentate da un solo componente, designato con apposita delibera dell'Istituzione interessata.

Possono aderire all'Associazione in qualità di "Soci sostenitori" coloro che forniscono un particolare sostegno economico alle attività dell'Associazione, come possono essere nominati "Soci onorari" quelle persone che hanno fornito un particolare contributo alla vita dell'Associazione stessa. I "Soci onorari" acquisiscono la qualifica di socio solo successivamente all'accettazione della loro nomina.

Gli associati vengono convocati per le assemblee di ets per Runts nel rispetto delle previsioni statutarie e partecipano alle assemblee sempre nel rispetto di quanto previsto dallo Statuto, e godono dell'elettorato attivo e passivo.

Nel corso dell'esercizio in esame si sono tenute n. 1 assemblee degli associati, che hanno visto una partecipazione degli stessi in numero di 17, oltre a n.11 deleghe, su un totale di n 32 associati.

Al fine di rafforzare la democraticità interna, ets per Runts ha adottato le seguenti ulteriori previsioni partecipative:

Gli associati sono inoltre informati periodicamente delle attività dell'area prevenzione ed è loro garantita la possibilità di partecipazione.

Altre informazioni

A completamento dell'informativa già fornita, ed al fine di meglio collocare ets per Runts nel proprio contesto economico e sociale di riferimento, si forniscono le seguenti ulteriori informazioni:

Alla Associazione, attraverso le proficue collaborazioni attivate con il Consultorio, è richiesto di partecipare a progettualità locali in cui ci è riconosciuta una competenza nell'analisi e accompagnamento delle famiglie ma anche capacità nel costruire e lavorare in progetti in rete con realtà del pubblico e del privato sociale.

- L'associazione fa parte dal 2018 di ATS Connessioni che ha come capofila Caritas per la coprogettazione dei servizi sociali del Comune di Crema per gli anni 2018-2023, con proroga fino al 2025, questa rientra nella ATS Impronte

sociali con il Comune di Crema per la gestione della Coprogettazione per la cogestione dei servizi del Comune di Crema. In particolare attraverso il Consultorio è coinvolta nei seguenti ambiti:

- Lavoro di comunità (che prevede più gruppi di lavoro specifici, tra cui uno sulle modalità di ascolto ed accoglienza delle persone vulnerabili e fragili);
 - Protezione giuridica dei soggetti fragili;
 - Progetti con gli adolescenti e ai loro genitori;
 - Progetti rivolti a genitori con figli nella fascia 0-6 anni.
- ✓ Dal 2024 ha partecipato alla nuova fase di coprogettazione organizzata dal Comune di Crema che ha portato alla fine dell'anno 2025 alla partecipazione a due ATS in base alle richieste del comune di Crema:
- **ATS IMPRONTE SOCIALI 2.0**, che ha come capofila il Consorzio Arcobaleno, ed ha come oggetto di lavoro per il Comune di Crema degli oggetti di lavoro della precedente coprogettazione;
 - **ATS CONNESSIONI 2.0, che ha come capofila Fondazione Madeo**, ed ha come oggetto di lavoro le persone in condizioni di fragilità sociale non solo per Crema ma per tutto l'Ambito Cremasco.
- ✓ Il Consultorio è stato nel 2024 soggetto attivo nella stesura del nuovo Piano di Zona del Distretto Cremasco (2025-2027) e coordina un tavolo di lavoro del Piano di Zona (2021-2023 ad oggi in proroga) in continuità con le azioni sperimentate con Fare Legami (bando Cariplo vinto dal distretto cremasco e su cui ha collaborato dal 2017 al 2021), tavolo orientato a promuovere e sviluppare il lavoro di comunità;

L'Associazione aderisce dal 2010 alla rete associativa Felceaf (Federazione lombarda dei centri di assistenza alla famiglia) ed Ucipem (Unioni dei Consultori italiani prematrimoniali e matrimoniali). Sono due associazioni di secondo livello dei consultori cattolici che condividono strategie dei servizi e si interfacciano con Regione Lombardia in merito agli accreditamenti e alla gestione dei servizi rivolti alle famiglie. Dal 2024 due dei componenti del Consiglio direttivo hanno fatto parte anche del Consiglio direttivo della Felceaf, e il direttore ha partecipato a vari gruppi di lavoro per affrontare questioni comuni come la definizione di un nuovo tariffario e definizione degli obiettivi di lavoro dei consultori, validazione dei percorsi nelle scuole.

Strategie di medio – lungo periodo:

Nello svolgimento delle proprie attività l'Associazione opera mediante l'azione diretta, personale, volontaria e gratuita dei propri associati. L'Associazione, qualora se ne presentasse la necessità, potrà, per il raggiungimento degli scopi sociali, stipulare accordi o convenzioni con Enti Pubblici, Enti Privati, Associazioni. Potrà inoltre avvalersi di consulenti ed esperti in scienze medico-biologiche, sociali, psicologiche, morali e giuridiche.

Tre sono le principali fonti di finanziamento della struttura.

Innanzitutto la remunerazione da parte di Regione Lombardia tramite ATS Valpadana di riferimento per Crema, Cremona, Casalmaggiore e Mantova, che è stata pari a consuntivo a € 316. 849. La seconda fonte è data dalla realizzazione di numerose progettualità che hanno garantito incassi pari a € 300.829.

L'Associazione è stata inoltre sostenuta da libere elargizioni pari a € 2.700 e dalla destinazione 5x1000 ricevuto nel 2024 che è stato pari a € 996,00.

A fronte delle riserve maturate, consapevoli dell'importanza di un'accurata gestione e di un'attenzione ai criteri di utilizzo del budget, a fronte della scelta di fedeltà alla mission di garantire l'accoglienza di tutti coloro che si rivolgono al servizio, anche oltre il budget garantito ad inizio anno ATS, il Consiglio direttivo ha assunto l'onore di erogare prestazioni aggiuntive rispetto alla remunerazione garantita. Tale scelta è stata riconosciuta e valorizzata da ATS che, nel maggio 2026, ha erogato un extra-budget al Consultorio in relazione all'anno 2025.

L'integrazione con i progetti dei Centri per le famiglie è ad oggi centrale per completare le attività preventive e orientare in questo ambito quelle attività di ascolto diffuso e orientamento di attività di sensibilizzazione ma anche di attivazione di azioni che prendono avvio dai bisogni delle famiglie stesse su alcuni ambiti: potenziamento azioni rivolte ai genitori con figli nella fascia d'età 0-1000, adolescenti e famiglie, ecc

L'attività di maggior rilevanza resta relativa all'area psicosociale (consulenze individuali, di coppia o familiari) in cui le prestazioni più utilizzate risultano essere i colloqui di sostegno; a seguire, si rileva l'attività di prevenzione (attività erogata prevalentemente presso scuole, in cui le prestazioni più utilizzate hanno afferenza all'area tematica dell'affettività), l'attività erogata attraverso lo strumento dei gruppi e, da ultimo, l'attività ginecologica (visite ginecologiche, ostetriche ed erogazione di pap-test). La prevalenza di investimento nell'area psicosociale non è dettata da un criterio di redditività quanto piuttosto dalla consapevole scelta di attenzione alle fragilità personali/familiari.

Le risorse aggiuntive si traducono in una costante crescita dell'attività istituzionale (a beneficio di ATS Valpadana, pertanto, in forma del tutto gratuita per l'utenza) erogata dalla Struttura che corrispondono all'obiettivo di mantenere un livello di disponibilità ad accoglienza e supporto psicosociale sempre elevato ed in ogni caso proporzionale alle richieste in costante incremento.

ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO

INTRODUZIONE

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 è composto dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale e dalla relazione di missione, redatti secondo gli schemi di cui al Mod. A, Mod. B e Mod. C del DM 5 marzo 2020. Non si è ritenuto necessario suddividere ulteriormente le voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole dell'alfabeto, in quanto non necessario ai fini della chiarezza del bilancio.

Inoltre, in caso di voci precedute da numeri arabi o voci precedute da lettere minuscole con importi nulli per due esercizi consecutivi, si è provveduto ad eliminare dette voci.

Considerato, inoltre, che i destinatari primari delle informazioni del bilancio degli Enti del Terzo Settore sono coloro che forniscono risorse sotto forma di donazioni, contributi o tempo (volontari) senza nessuna aspettativa di un ritorno, nonché i beneficiari dell'attività svolta dagli Enti del Terzo Settore, il presente bilancio intende fornire tutte le informazioni utili a soddisfare le esigenze informative di tali destinatari.

Principi di redazione

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- rilevare e presentare le voci tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria, avendo l'Ente superato nell'esercizio precedente la prevista soglia di ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate di cui all'art. 13, comma 2, del D.Lgs. 117/2017;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;

- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Per quanto concerne il principio della continuità aziendale, la direzione ha effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'Ente di continuare a svolgere la propria attività per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Tenuto conto che l'attività dell'Ente non è preordinata alla produzione del reddito, tale valutazione è stata effettuata sulla base di un apposito bilancio previsionale che ha dimostrato che l'ente ha, almeno per i dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio, le risorse sufficienti per svolgere la propria attività rispettando le obbligazioni assunte.

Il bilancio è redatto in unità di euro.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423, quinto comma del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

Correzione di errori rilevanti

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Tenuto conto della circostanza che il Bilancio del presente esercizio non rappresenta il primo Bilancio redatto secondo gli schemi previsti dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, conformemente alle previsioni di cui al principio contabile OIC 35, ai sensi dell'art. 2423 ter, quinto comma del Codice Civile, non si sono manifestate problematiche di comparabilità e adattamento delle voci di bilancio dell'esercizio corrente con quelle relative all'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale dell'Ente.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Transazioni non sinallagmatiche

Le transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, contributi, ecc.) sono state iscritte nello stato patrimoniale al loro fair value alla data di acquisizione.

In contropartita all'iscrizione nello stato patrimoniale delle attività sono stati rilevati dei proventi nel rendiconto gestionale, classificati sulla base della tipologia di attività (Area A, B, C, D, E) e nella voce più appropriata.

Quote associative o apporti ancora dovuti

Le quote associative e gli apporti da soci fondatori ricevuti nel corso dell'esercizio sono iscritti in contropartita al:

- a. patrimonio netto nella voce A1 "Fondo dotazione dell'Ente" se le quote o gli apporti sono relativi alla dotazione iniziale dell'Ente;
- b. rendiconto gestionale nella voce A1) "proventi da quote associative e apporti dei fondatori" negli altri casi.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par.45 e 46, si è proceduto alla determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito, in conformità con quanto disposto dall'OIC 35, sono state iscritte al fair value alla data di acquisizione delle stesse, se attendibilmente stimabile, in base ai criteri di contabilizzazione indicati nel paragrafo relativo alle erogazioni liberali ricevute.

I beni acquistati ad un valore simbolico rispetto al loro reale valore di mercato sono contabilizzati secondo le previsioni relative alle erogazioni liberali.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati,

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Impianti e macchinari: 15%-20%

Attrezzature varia e minuta 10%

Altri beni:

- mobili e arredi: 12% 15%

- macchine ufficio elettroniche: 20%

-Contributi pubblici in conto impianti e in conto esercizio

Conformemente alle previsioni di cui al paragrafo 20 del principio contabile OIC 35, i contributi pubblici erogati in conto esercizio sono stati rilevati tra i proventi del rendiconto gestionale sulla base della tipologia di attività svolta e nella voce più appropriata.

Titoli di debito

I titoli di debito sono rilevati al momento della consegna del titolo e sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

Titoli non immobilizzati

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritti al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione/origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Crediti tributari e attività per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui

tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Patrimonio netto

Fondo di dotazione dell'ente

La voce in esame accoglie il fondo di cui l'Ente del Terzo Settore può disporre al momento della sua costituzione.

Patrimonio vincolato

Accoglie il patrimonio derivante da riserve statutarie vincolate nonché da riserve vincolate per scelte operate dagli Organi istituzionali o da terzi donatori.

Patrimonio libero

Il patrimonio libero è costituito dal risultato gestionale degli esercizi precedenti nonché da riserve di altro genere.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

In conformità con l'OIC 31 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria).

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno dell'Ente nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del Codice Civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice Civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi) Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in

cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

Debiti per erogazioni liberali condizionate

Non vi sono debiti per erogazioni liberali condizionate.

Debiti tributari

Tale voce accoglie le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Oneri e costi, proventi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Le transazioni economiche e finanziarie con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Proventi da quote associative e apporti dei fondatori

I proventi da quote associative e apporti dei fondatori sono rilevati nel rendiconto gestionale nell'esercizio in cui sono ricevuti o dovuti.

Proventi del 5 per mille

I proventi da 5 per mille attribuiti dall'Ente ad un progetto specifico sono contabilizzati secondo le previsioni relative alle erogazioni liberali vincolate. I proventi da 5 per mille non attribuiti a progetti specifici sono contabilizzati secondo le previsioni relative alle altre erogazioni liberali. I proventi da 5 per mille sono classificati nella voce A5 "Proventi del 5 per mille" del rendiconto gestionale in contropartita al credito voce CII 10) "da 5 per mille" dell'attivo dello stato patrimoniale.

Erogazioni liberali

Le erogazioni liberali rappresentano atti che si contraddistinguono per la coesistenza di entrambi i seguenti presupposti:

- a. l'arricchimento del beneficiario con corrispondente riduzione di ricchezza da parte di chi compie l'atto;
- b. lo spirito di liberalità (inteso come atto di generosità effettuato in mancanza di qualunque forma di costrizione).

Le *erogazioni liberali ricevute* sono rilevate nell'attivo di stato patrimoniale in contropartita alla voce A4 "Erogazioni liberali" del rendiconto gestionale.

Costi e proventi figurativi

In calce al rendiconto gestionale è stato predisposto il prospetto dei costi e proventi figurativi, presentando separatamente i costi e proventi figurativi da attività di interesse generale dai costi e proventi figurativi da attività diverse.

I costi e i proventi figurativi rappresentano componenti economici di competenza dell'esercizio che non rilevano ai fini della contabilità, pur originando egualmente dalla gestione dell'Ente.

Nei costi e proventi figurativi rientrano i costi e proventi figurativi relativi ai volontari iscritti nel registro di cui all'art. 17, comma 1, del Codice del Terzo Settore nonché quelli relativi ai volontari occasionali.

Altre informazioni

Le specifiche sezioni della relazione di missione illustrano i criteri con i quali è stata data attuazione all'art. 2423, quarto comma, Codice Civile.

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) tenuto conto delle

previsioni specifiche previste dal principio OIC 35, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

STATO PATRIMONIALE

Informativa sugli elementi che potrebbero ricadere su più voci dello Stato patrimoniale

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

ATTIVO

B) Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 6.790 (€ 8.149 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Altre immobilizza- zioni immateriali	Totale immobilizza- zioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	13.581	13.581
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.432	5.432
Valore di bilancio	8.149	8.149
Variazioni nell'esercizio		
Ammortamento dell'esercizio	1.358	1.358
Altre variazioni	(1)	(1)
Totale variazioni	(1.359)	(1.359)
Valore di fine esercizio		
Costo	13.581	13.581
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.791	6.791
Valore di bilancio	6.790	6.790

Si evidenzia che nel caso di ricezione di contributi contabilizzati a riduzione del costo dell'immobilizzazione (metodo diretto), nel sopra riportato prospetto le relative voci sono indicate al lordo del contributo, con indicazione separata del contributo ricevuto.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 27.382 (€ 26.926 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Impianti e macchinari	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	14.738	63.238	77.976
Ammortamenti (Fondo)	4.343	46.707	51.050

ammortamento)			
Valore di bilancio	10.395	16.531	26.926
Variazioni nell'esercizio			
Ammortamento dell'esercizio	0	10.706	10.706
Altre variazioni	(2.310)	13.472	11.162
Totale variazioni	(2.310)	2.766	456
Valore di fine esercizio			
Costo	14.738	74.400	89.138
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.653	55.103	61.756
Valore di bilancio	8.085	19.297	27.382

Si evidenzia che nel caso di ricezione di contributi contabilizzati a riduzione del costo dell'immobilizzazione (metodo diretto), nel sopra riportato prospetto le relative voci sono indicate al lordo del contributo, con indicazione separata del contributo ricevuto.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 415.727 (€ 242.148 nel precedente esercizio).

La composizione e la suddivisione dei crediti per scadenza è così rappresentata:

	Crediti verso utenti e clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Quota scadente entro l'esercizio	414.798	194		720	415.712
Quota scadente oltre l'esercizio	0	0		15	15

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 2.736 (€ 33.856 nel precedente esercizio).

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a € 2.097 (€ 1.909 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

Movimenti dei ratei e risconti attivi:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	1.909	188	2.097
Totale ratei e risconti attivi	1.909	188	2.097

Rivalutazione delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Si evidenziano che non vi sono rivalutazioni monetarie ed economiche effettuate dall'Ente.

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 305.258 (€ 273.952 nel precedente esercizio).

Nel prospetto riportato di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto:

	Valore di inizio esercizio	Destinazione dell'avanzo/cope-rtura del disavanzo dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Riclassifiche	Avanzo/disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'ente	26.000	0		0		26.000
Patrimonio vincolato - Riserve statutarie	16.072	0		0		16.072
Totale patrimonio vincolato	16.072	0		0		16.072
Patrimonio libero - Riserve di utili o avanzi di gestione	208.029	0		23.090		231.119
Patrimonio libero - Altre riserve	761	0		(2)		759
Totale patrimonio libero	208.790	0		23.088		231.878
Avanzo/disavanzo d'esercizio	23.090	(23.090)		0	31.308	31.308
Totale Patrimonio netto	273.952	(23.090)		23.088	31.308	305.258

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dal punto 8), mod. C del DM 05/03/2020 relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, alla loro possibilità di utilizzazione, alla natura ed alla durata dei vincoli eventualmente posti, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dal prospetto sottostante:

	Importo
Fondo di dotazione dell'ente	26.000
Patrimonio vincolato	
Riserve statutarie	16.072
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	0
Riserve vincolate destinate da terzi	0
Totale patrimonio vincolato	16.072
Patrimonio libero	
Riserve di utili o avanzi di gestione	231.119
Altre riserve	759
Totale patrimonio libero	231.878
Totale	273.950

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 6.662 (€ 6.536 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	6.536
Variazioni nell'esercizio	
Altre variazioni	126
Totale variazioni	126
Valore di fine esercizio	6.662

DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 64.935 (€ 39.796 nel precedente esercizio).

Debiti - Distinzione per scadenza

La composizione delle singole voci e i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza sono così rappresentati:

	Quota scadente entro l'esercizio
Acconti	13.795
Debiti verso fornitori	41.085
Debiti tributari	3.689
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.780
Debiti verso dipendenti e collaboratori	2.622
Altri debiti	964
Totale debiti	64.935

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti le garanzie reali sui beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie, ai sensi del punto 6), mod. C del DM 05/03/2020:

Non vi sono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totali
Acconti	0	0	0	0	13.795	13.795
Debiti verso fornitori	0	0	0	0	41.085	41.085
Debiti tributari	0	0	0	0	3.689	3.689
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	0	0	0	2.780	2.780
Debiti verso dipendenti e collaboratori	0	0	0	0	2.622	2.622
Altri debiti	0	0	0	0	964	964
Totale debiti	0	0	0	0	64.935	64.935

Debiti per erogazioni liberali condizionate

Non vi sono debiti per erogazioni liberali condizionate.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 33.367 (€ 7.582 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	6.582	23.255	29.837
Risconti passivi	1.000	2.530	3.530
Totale ratei e risconti passivi	7.582	25.785	33.367

Trattasi di competenze maturate a favore dei dipendenti e relativi oneri.

INFORMAZIONI SUL RENDICONTO GESTIONALE

Il Rendiconto Gestionale informa sulle modalità con le quali le risorse sono state acquisite ed impiegate nel periodo, con

riferimento alle differenti "aree gestionali" di seguito evidenziate.

Informativa sui criteri seguiti per la classificazione nelle diverse aree del rendiconto gestionale

Ai fini della classificazione degli oneri e dei proventi nelle diverse aree previste nel rendiconto gestionale, sono stati adottati i seguenti criteri:

A) Componenti da attività di interesse generale

Nella presente area sono iscritti i componenti negativi e positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del Decreto Legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, per il perseguimento senza scopo di lucro delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, indipendentemente dal fatto svolte con modalità non commerciali o commerciali.

Costi e oneri da attività di interesse generale

I costi e gli oneri da attività di interesse generale sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 728.297 (€ 608.662 nel precedente esercizio).

Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale

I ricavi, le rendite e i proventi derivanti dalle attività di interesse generale sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 738.486 (€ 616.369 nel precedente esercizio).

Con riferimento ai proventi derivanti da contratti con enti pubblici, pari a complessivi € 316.849 (€ 287.401 nel precedente esercizio), si evidenzia che sono iscritti nella presente voce i proventi derivanti da accordi con enti di natura pubblica aventi carattere sinallagmatico, con previsione di un corrispettivo a fronte di beni forniti o di servizi resi, rientranti comunque tra le attività di interesse generale.

Per quanto riguarda i proventi del 5 per mille, pari a complessivi € 996 (€ 7.567 nel precedente esercizio).

B) Componenti da attività diverse

Nella presente area sono iscritti componenti negativi e positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività diverse di cui all'art. 6 del Decreto Legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.

Costi e oneri da attività diverse

I costi e oneri da attività diverse sono stati rilevati nel rendiconto gestionale per complessivi € 1.813 (€ 1.621 nel precedente esercizio).

Ricavi, rendite e proventi da attività diverse

Ricavi, le rendite e i proventi derivanti dalle attività diverse sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessive € 20.998 (€ 18.200 nel precedente esercizio).

Trattasi di proventi ricavati dalla concessione in uso di locali della struttura a professionisti terzi.

C) Componenti da attività di raccolta fondi

Nella presente area sono iscritti i componenti negativi e positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolte fondi occasionali e non occasionali di cui all'art. 7 del Decreto Legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni, al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale, anche attraverso la richiesta di lasciti, donazioni e contributi di natura non corrispettiva.

Costi e oneri da attività di raccolta fondi

Non sono stati sostenuti costi e gli oneri da attività di raccolta fondi.

Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi

Non vi sono ricavi, per rendite e i proventi derivanti dalle attività di raccolta fondi.

D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali

Nella presente area sono iscritti i componenti negativi e positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria o generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del Decreto Legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni. Laddove si tratti invece di attività di interesse generale, i componenti di reddito sono stati iscritti nell'area A del rendiconto gestionale.

Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali

I costi e gli oneri da attività finanziarie sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 1.213 (€ 1.218 nel precedente esercizio).

Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali

I ricavi, le rendite e i proventi derivanti dalle attività finanziarie sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 2.347 (€ 2.018 nel precedente esercizio).

E) Componenti di supporto generale

Nella presente area sono iscritti i componenti negativi e positivi di reddito non rientranti nelle precedenti aree, inerenti all'attività di direzione e di conduzione dell'Ente che garantisce il permanere delle condizioni organizzative di base e ne determina il divenire.

Costi e oneri da attività di supporto generale

I costi e gli oneri da attività di supporto generale sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 0 (€ 1 nel precedente esercizio).

Ricavi, rendite e proventi da attività di supporto generale

I ricavi, le rendite e i proventi derivanti dalle attività di supporto generale sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 3.663 (€ 3 nel precedente esercizio).

In merito alla loro composizione si forniscono le seguenti informazioni: trattasi di sopravvenienze attive.

Singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali

Non vi sono stati singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali.

ALTRE INFORMAZIONI

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Con riferimento alle erogazioni liberali, pari a complessivi € 2.700 (€ 4.220 nel precedente esercizio), si evidenzia la natura delle erogazioni liberali ricevute, è conforme alle previsioni di cui al punto 12), mod. C del DM 05/03/2020:

Trattasi di libere offerte in denaro ricevute da più persone senza obbligo di vincoli, e di modesta entità se singolarmente considerate.

Numero di dipendenti e volontari

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale ed i volontari, conformemente alle previsioni di cui al punto 13), mod. C del DM 05/03/2020:

	Numero medio dei dipendenti	Numero dei volontari
Impiegati	2	

Totale	2	
Volontari		25

Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale

Vengono di seguito riportate le informazioni relative ai compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo conformemente alle previsioni di cui al punto 14), mod. C del DM 05/03/2020:

	Organo di controllo
Compensi	2.000

Si precisa che i consiglieri prestano la loro attività a titolo gratuito.

Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare

Non vi sono componenti economiche, inerenti i patrimoni destinati ad uno specifico affare, conformemente alle previsioni di cui al punto 15), mod. C del DM 05/03/2020.

Operazioni realizzate con parti correlate

Non vi sono in corso operazioni con parti correlate ed eventuali attività con le stesse sono regolate a valore di mercato, conformemente alle previsioni di cui al punto 16), mod. C del DM 05/03/2020.

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Conformemente alle previsioni di cui al punto 17), mod. C del DM 05/03/2020, si propone la destinazione dell'avanzo d'esercizio pari ad € 31.308 a Avanzi di gestione.

Prospetto illustrativo dei costi e dei proventi figurativi

Si è provveduto, in particolare, ad indicare i seguenti costi figurativi:

-Costi per l'impiego di volontari iscritti nel registro di cui all'art. 117/2017 del DL 2/8/2017 n 117 e successive modificazioni, calcolati attraverso l'applicazione, alle ore di attività di volontariato effettivamente prestate, della retribuzione oraria lorda prevista per la corrispondente qualifica dei contratti collettivi di cui all'art. 51 del DL 15/6/2015 n. 81. La retribuzione lorda oraria è stata calcolata dal consulente del lavoro e risulta pari ad € 18,26. Le ore complessive di lavoro offerte dai volontari ammontano a 3.079, come riportato nel rispettivo registro dell'Ente.

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

Conformemente alle previsioni di cui al punto 23), mod. C del DM 05/03/2020, tutti i dipendenti sono retribuiti con riferimento ai contratti collettivi nazionali per cui non vi sono evidenza retributive tra lavoratori dipendenti, suddivisi per categoria, per le finalità di verifica del rapporto uno a otto, di cui all'art. 16 del Decreto Legislativo n 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni, calcolato sulla base della retribuzione annua lorda.

ILLUSTRAZIONE DELL'ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO DELL'ENTE E DELLE MODALITA' DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITA' STATUTARIE

Illustrazione della situazione dell'Ente e dell'andamento della gestione

	Esercizio corrente	Esercizio corrente %	Esercizio precedente	Esercizio precedente %
Proventi e ricavi				
Da attività di interesse generale	738.486	96,61%	616.369	96,40%
Da attività diverse	19.907	2,60%	20.998	3,28%
Da attività di raccolta fondi	0	0,00%	0	0,00%
Da attività finanziarie e patrimoniali	2.347	0,31%	2.018	0,32%
Proventi di supporto generale	3.663	0,48%	3	0,00%
Totale proventi	764.403	100,00%	639.388	100,00%
Oneri e costi				
Da attività di interesse generale	728.297	99,63%	608.662	99,50%
Da attività diverse	1.460	0,20%	1.813	0,30%
Da attività di raccolta fondi	0	0,00%	0	0,00%
Da attività finanziarie e patrimoniali	1.213	0,17%	1.218	0,20%
Oneri di supporto generale	0	0,00%	1	0,00%
Totale oneri e costi	730.970	100,00%	611.694	100,00%
Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte	33.433		27.694	

Le voci indicate nel prospetto sono state esaurientemente dettagliate nella parte generale "altre informazioni" della presente relazione di missione.

Descrizioni dei principali rischi e incertezze cui l'Ente è esposto

L'Ente ha strutturato un adeguato processo di identificazione, monitoraggio e gestione dei principali rischi che potrebbero compromettere il raggiungimento degli obiettivi sociali.

Conformemente alle previsioni di cui al punto 18), mod. C del DM 05/03/2020, qui di seguito sono indicati i principali rischi cui l'Ente è esposto.

Rischio paese

L'Ente non opera in aree geografiche che potrebbero far insorgere rischi (di natura macro-economica, di mercato, sociale) il cui verificarsi potrebbero determinare un effetto negativo nell'area reddituale, finanziaria e patrimoniale.

Rischio di credito

Il rischio dei crediti rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

Essendo un'attività svolta principalmente nei confronti di enti pubblici e per la parte svolta nei confronti di privati le prestazioni singole sono di entità modeste, la mancata riscossione si ritiene alquanto improbabile.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti a soddisfare, nei termini e nelle scadenze stabilite, gli impegni derivanti dalle passività finanziarie, non si rilevano particolari criticità.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari

Con riferimento all'evoluzione prevedibile della gestione ed alle previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari si precisa che l'organo amministrativo ha predisposto un bilancio di previsione per l'anno 2023 dal quale non

emergono particolari criticità, tali da mettere in discussione la continuità aziendale, le uscite previste per l'anno 2023 sono pari alle entrate, mantenendo gli stessi livelli di servizi

Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

Conformemente alle previsioni di cui al punto 20), mod. C del DM 05/03/2020, con specifico riferimento alle attività di interesse generale dal CTS, nella presente relazione sono fornite indicazioni circa le modalità di perseguimento delle finalità statutarie. Per maggiori dettagli si rimanda ai paragrafi "missione perseguita e attività di interesse generale" precedentemente illustrati.

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'Ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

Conformemente alle previsioni di cui al punto 21), mod. C del DM 05/03/2020, si informa che l'attività diversa è rappresentata dalla concessione di utilizzo spazi all'interno della sede del Consultorio a professionisti che svolgono attività di Psicoterapia in regime privato.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si rilevano fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio.

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, si evidenzia che l'Ente non ha ricevuto alcuna sovvenzione.

L'Organo Amministrativo

Il Presidente del Consiglio direttivo

Valerani Don Simone

Dichiarazione di conformità del bilancio

Copia corrispondente ai documenti conservati presso l'Ente.